

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA!

**INDICE**

	<i>Parole chiave</i>	p. 2
1.	<i>Editoriale – Il giovedì della nostra vita. Trasparenza, democrazia, unità intorno a Berlusconi, statista e padre della patria. Serenità nella ricerca comune di contenuti e proposte per le riforme istituzionali. Si gioca qui il grande rilancio di Forza Italia e la speranza di un futuro senza Reich</i>	p. 5
2.	<i>Le nostre proposte in campo. Il nostro cantiere politico-programmatico per l'Italia e per l'Europa</i>	p. 10
3.	<i>Ampi stralci dal libro di Capezzone: la rivincita di Sparta su Atene: si restringono gli spazi di democrazia. E in più esplodono la rabbia e il rancore globale. Occorre una politica guidata da una visione, e capace di rianimare gli strumenti di democrazia diretta</i>	p. 18
4.	<i>È ufficiale, lo conferma persino la sinistra: Renzi è il Tassatore. Mai state così alte e così confuse le imposte. La Caporetto fiscale degli italiani scatterà inesorabile nei prossimi mesi</i>	p. 19
5.	<i>Interpellanze urgenti in materia di sostenibilità della finanza pubblica (On. Rocco Palese)</i>	p. 21
6.	<i>Riforma della giustizia. Come annunciato da "Il Mattinale" le intercettazioni non si toccano. Il ministro rassicura, magistrati soddisfatti</i>	p. 24
7.	<i>La Boldrini prende troppo sole nella tenuta presidenziale di Castelporziano e impone la calendarizzazione di un'insensata riforma del Regolamento della Camera</i>	p. 25
8.	<i>Istituzione di una Commissione di inchiesta sul complotto del 2011: il riscatto della dignità e della sovranità italiana</i>	p. 26
9.	<i>Politica estera. La Mogherini (sarà lei Mrs Pesc? Occhio a D'Alema) si sveglia e chiede di non punire la Russia. Chiedere consigli a Berlusconi</i>	p. 28
10.	<i>Tivù tivù. Gli stipendi, cifra per cifra, delle star targate Rai</i>	p. 29
11.	<i>Michaela Biancofiore, "Il cuore oltre gli ostacoli"</i>	p. 30
12.	<i>Destina il tuo due per mille a Forza Italia!</i>	p. 31
13.	<i>Rassegna stampa</i>	p. 32
14.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 35
15.	<i>Il meglio di...</i>	p. 37
16.	<i>Ultimissime</i>	p. 39
	<i>I nostri must</i>	p. 40
	<i>Per saperne di più</i>	p. 41

LA BOLDRINI  
VUOLE SUBITO  
UN NUOVO  
REGOLAMENTO  
DELLA CAMERA...



...QUESTO  
È SCRITTO  
TROPPO PICCOLO  
E SENZA FIGURE!



BALBO

---

## Parole chiave

---

**Berlusconi** – Il vero percorso da perseguire con grande determinazione. Rilanciare Forza Italia, rilanciare l'unità della nostra formazione politica intorno a Berlusconi. Unico leader capace di aggregare i moderati e proporre una vera alternativa a questa sinistra.

**Senato** – Le riforme delle nostre istituzioni sono un momento fondamentale per il futuro del Paese. Forza Italia sceglie la strada del dialogo e del confronto, con serenità, nella ricerca comune di contenuti e proposte. Gruppi congiunti e spirito costruttivo.

**Brunetta** – “A seguito delle numerose proposte emendative presentate ad oggi in Commissione Affari costituzionali del Senato, con il Presidente dei senatori di Forza Italia, Paolo Romani, convocheremo per la prossima settimana una riunione dei gruppi congiunti di Camera, Senato e Parlamento europeo, alla presenza del Presidente Berlusconi. La riunione dei gruppi congiunti è volta a delineare in maniera chiara e unitaria la posizione di Forza Italia sulle riforme, ai fini delle nostre decisioni di voto al Senato, prima in commissione e poi in Aula”.

**Romani** – “Il Presidente Silvio Berlusconi ha dato la sua disponibilità a presenziare alla riunione dei gruppi congiunti Camera e Senato, che si terrà giovedì prossimo. Sarà così possibile fare il punto, assieme al nostro Presidente, e svolgere un'ampia e accurata analisi dell'intero processo di riforme e della discussione in corso in Commissione Affari Costituzionali al Senato”.

**Favorevoli e soddisfatti** – Il confronto, il dialogo, non può che essere accolto a braccia aperte, come un momento di crescita comune. All'interno de “Il Mattinale” le parole di Gelmini, Fitto, Carfagna, Ravetto, Milanato, Palese, Bonfrisco e Bianconi.

**Renzi il tassatore** – La pressione fiscale continua a crescere. Persino l'“Espresso” lo denuncia in copertina. Renzi racconta storie, prende tempo su tutto, guida in solitaria un governo debolissimo e intanto mente sui numeri. Chissà sul resto...

**Gli italiani non credono a Renzi** – Il 53% degli italiani è convinto che Renzi non riuscirà a cambiare l'Italia entro il 2017. Lo rileva un sondaggio di Ixé. Alla domanda “1000 giorni per cambiare l'Italia: Renzi ce la farà” risponde sì il 44% del campione totale intervistato dall'istituto diretto da Roberto Weber e no il 53%. Non sa o non risponde il 3%.

**Dalla UE due pesi e due misure sul gas** – Per la costruzione del gasdotto TAP, che convoglierebbe il gas dell'Azerbaijan (Paese non certo democratico, “stranamente” sostenuto dagli Usa e dagli anti-russi) verso l'Europa, l'Unione Europea ha concesso tutte le esenzioni alle regole europee sulla concorrenza relative alle reti di trasmissione. Per quella di SouthStream, il gasdotto alternativo a TAP, queste esenzioni non sono valse. Il motivo è che il gas di SouthStream proviene dalla Russia e che TAP è sostenuto direttamente da Barack Obama, SouthStream no. Bruxelles preferisce obbedire supinamente ai diktat degli Stati Uniti che non pensare al proprio futuro energetico e alle proprie multinazionali dell'energia. Con questa politica energetica suicida è difficile pensare ad una ripresa economica duratura.

**Pasticcio giustizia** – Il governo blinda le intercettazioni e i magistrati plaudono a questo “atto di coraggio”. È un Paese civile quello in cui non si è liberi di parlare al telefono con i propri cari? No. Così Gasparri stamattina ad “Agorà”: “C'è un pregiudizio nei confronti di Berlusconi e la giustizia non funziona”.

**Calabria mia** – In vista delle prossime elezioni regionali, il M5s si prepara a conquistare la Calabria. Intanto dal blog di Grillo fanno sapere che non saranno presentate liste “civetta”. Confusione generale tra gli utenti, che non riescono ad individuare la differenza con le liste “normali”.

**Dati sballati** – Secondo l'Istat, a giugno risale la fiducia delle imprese in tutti i settori di attività. Qualcuno invece misura la fiducia degli italiani nel governo Renzi.

**Lungimiranza** – La Mogherini si sveglia e chiede di non punire la Russia. Se non fossero mesi che ci sgoliamo per far presente questa necessaria evoluzione delle trattative di pace, penseremmo alle sue parole come profetiche. Purtroppo la nostra lungimiranza ha il sopravvento e in questo Silvio Berlusconi è un precursore. Sarebbe il caso di chiedere a lui come fare. L'unico in grado, dopo l'evento storico di Pratica di Mare e la mediazione

cruciale nel conflitto georgiano, di aiutare la Farnesina ad uscire da un'impasse che non ridicolizza solo la nostra diplomazia, ma l'Italia intera.

**Toc toc** – Sono l'Ucraina e il Medio Oriente che bussano. Lasciare la porta chiusa sarebbe un errore imperdonabile. Realismo, forza, dialogo e patriottismo. Questo serve.

**Bombardati** – Migliaia di cristiani in Iraq sono fuggiti per cercare rifugio in Kurdistan dopo che i militanti sunniti hanno bombardato un gruppo di villaggi cristiani nella zona nota come Hamdaniya, che si trova a 75 chilometri dalla frontiera con la regione curda. Inaccettabile. Bisogna intervenire. Bene la reazione americana al fianco di Iran e Siria. Il terrorismo va sconfitto, in tutte le sue forme.

**Marmo/Reo** – Diego Marmo, dopo 30 anni, ha chiesto scusa alla famiglia Tortora per l'arringa infamante contro l'allora conduttore televisivo. Lo definì un "cinico mercante di morte". Enzo Tortora fu assolto in Appello dopo 3 anni trascorsi agli arresti. Le scuse arrivano in un momento particolare, nel quale il nome dell'ex pm è tornato a circolare per la sopraggiunta nomina di assessore alla Legalità e Sicurezza di Pompei. Perché dopo 30 anni? "Ho creduto che ogni mia parola non sarebbe servita a niente. Che tutto mi si sarebbe ritorto contro. Ero Diego Marmo, l'assassino morale di Tortora e dovevo tacere". E fare carriera.

**Obtorto c(r)ollo** – Oggi è atteso a Pompei il Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. Ieri, giusto in tempo, sono crollati altri 2 muri nella Regio VII, insula3, civ.37 del "vicolo Storto". Accogliamo e commentiamo la notizia malvolentieri, perché abbiamo l'impressione che a Pompei, il sito archeologico più grande del mondo, il governo stia dilapidando soldi, tempo, risorse, storia e patrimonio culturale italiano.

**Commissione d'inchiesta** – Prima lo abbiamo letto, poi lo abbiamo ascoltato. La confessione arriva dalla viva voce di Mario Monti, nell'intervista mandata in onda ieri su La7 nella trasmissione "Ammazziamo il gattopardo". Il regista occulto (forse neanche tanto) delle azioni di Monti nel 2011-2012-2013 è stata Angela Merkel: è stata lei a convincere l'ex premier italiano a candidarsi alle elezioni di febbraio 2013, quando aveva la strada spianata per il Quirinale. Il dossier sul complotto si arricchisce di nuove testimonianze. Commissione di inchiesta sempre più necessaria.

(1)

---

**Editoriale – Il giovedì della nostra vita.  
Trasparenza, democrazia, unità intorno  
a Berlusconi, statista e padre della patria.  
Serenità nella ricerca comune di contenuti e  
proposte per le riforme istituzionali.  
Si gioca qui il grande rilancio di Forza Italia  
e la speranza di un futuro senza Reich**

---



Quello che viene sarà il **giovedì** della nostra vita. Una sorgente dove ci riforniremo di **energia, libertà, democrazia, unità, slancio per affrontare le sfide** che riguardano Forza Italia, e proprio per questo il futuro degli italiani.

Si parte davvero, questo giovedì.

Qualche spunto.

La **traversata del deserto** non è un momento di mestizia, di spavento per incursioni nemiche che scompaginano la carovana. Ma è un atto di vitalità e di fiducia nel futuro. Necessita di lunga lena, esige

disposizione alla fatica e alla pazienza, che però non hanno nulla a che fare con i ghirigori delle diplomazie segrete e i ricami nel buio.

Non è fuga dai problemi presenti, non è neanche un arroccamento, ma implica movimento, incontri nella ricerca di una terra di prosperità.

E il metodo per delineare l'itinerario è quello della **trasparenza** e della **democrazia**, del **dialogo** e della **sintesi**. Non abbiamo paura delle idee, neanche dei dissensi. Siamo gente libera, siamo “vincoli” e non “sparpagliati” come direbbe Pappagone.

Non siamo quelli dei conciliaboli nei corridoi, e degli ambasciatori segreti, ma del *coram populo*. Per questo ci possiamo permettere la sincerità, perché esercitata davanti a chi, essendo padre della patria, tanto più da fondatore e leader, è autorevolezza e autorità per noi vita natural durante.

Questo è il senso della **riunione dei gruppi parlamentari di Camera, Senato e Parlamento europeo** convocata dai Presidenti **Brunetta** e **Romani** e fissata per giovedì. Sarà alla presenza e con la guida di **Silvio Berlusconi**. Sottolineiamo: **presenza e guida**.

Non sarà un osservatore esterno collocato in trono come un re merovingio, seduto sopra i suoi crucci personali e incurante del popolo, ma il leader senza di cui la frammentazione è garantita, e il centrodestra degenererebbe in piccoli sultanati destinati a finire vassalli non tanto del Fiorentino ma del Reich. Hanno estromesso Berlusconi dal Senato (ad opera di quelli ahinoi con cui ci tocca trattare per le riforme) ma è più rappresentante della nazione di tutti gli altri.

Oggi **il nostro Presidente** è – lo ripetiamo – più che mai statista e **padre della patria**. Perseguitato, non si rinchiede nelle sue personali amarezze, ma prende su di sé la responsabilità storica di trattare e combattere per le migliori riforme possibili onde modernizzare il Paese, garantendo la vera sovranità popolare.

E per costruire, nel contempo, l'alternativa vittoriosa a questa **sinistra** che **uccide la nostra gente con le tasse** e lo strapotere dell'ordine giudiziario. Da qui la determinazione di Berlusconi ad unire il centrodestra, su valori, contenuti, e con una classe dirigente forte e rinnovata.

**Giovedì dunque dialogo, democrazia, in piena serenità.** Non sarà un momento difensivo o un ritiro di cure palliative e sfogatoio psicoterapeutico per distendere i nervi tesi dopo la sconfitta. Ma è una tappa fondamentale di **rilancio**.

In cui si paleserà non solo a noi stessi, ma al Paese la natura potente di **Forza Italia**. Dove la parola **“forza”** è costitutiva del nome non solo del **senso di un incitamento, ma è la constatazione fisica di una realtà di popolo capace di spostare il mondo.**

Non per altro nel 2011 si sono attuati il **complotto** prima e il **golpe** poi con le dimissioni di Berlusconi, a lui imposte e che accettò per impedire danni peggiori all'Italia.

A tema, giovedì, ci sono le **riforme istituzionali**, l'attuale e urgente decisione del nostro contributo alle riforme. Una decisione che riguarda non solo chi direttamente è toccato da esse, ma siccome modificano la forma intera della democrazia e dello Stato, implicano un contributo di tutti i rappresentati di Forza Italia nelle istituzioni.

Il **Patto del Nazareno** si svolse nella trasparenza, i contenuti erano limpidi, i tempi della sua attuazione chiari come il sole. Come a tutti è palese, il Patto c'è ancora, **la determinazione riformatrice di Berlusconi e Forza Italia sono più vivi che mai**, ma i suoi contenuti e i suoi tempi sono andati a ramengo.

E cosa c'entrano con l'**elezione diretta del Presidente della Repubblica**? E come si incrociano con la necessità di essere opposizione dura al governo delle tasse e del regime incombente? A giovedì.

---

**IIM**



---

## La strada della riscossa passa dal dialogo

---

### **BRUNETTA, SETTIMANA PROSSIMA GRUPPI CONGIUNTI ALLA PRESENZA DI SILVIO BERLUSCONI**

A seguito delle numerose proposte emendative presentate ad oggi in commissione Affari costituzionali del Senato con riferimento all'A.S. n. 1429, recante "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione", con il presidente dei senatori di Forza Italia, Paolo Romani, convocheremo per la prossima settimana una riunione dei gruppi congiunti di Camera, Senato e Parlamento europeo, alla presenza del presidente Berlusconi. La riunione dei gruppi congiunti è volta a delineare in maniera chiara e unitaria la posizione di Forza Italia sulle riforme, ai fini delle nostre decisioni di voto al Senato, prima in commissione e poi in Aula.

### **ROMANI, GRUPPI CONGIUNTI CON BERLUSCONI GIOVEDÌ**

Il Presidente Silvio Berlusconi ha dato la sua disponibilità a presenziare alla riunione dei gruppi congiunti Camera e Senato, che si terrà giovedì prossimo. Sarà così possibile fare il punto, assieme al nostro Presidente, e svolgere un'ampia e accurata analisi dell'intero processo di riforme e della discussione in corso in Commissione Affari Costituzionali al Senato". Lo afferma il capogruppo al Senato di FI, Paolo Romani.

### **GELMINI, BENE RIUNIONE GRUPPI FI. DIALOGO E' IMPORTANTE**

Accolgo con favore la decisione dei presidenti Brunetta e Romani di convocare per la prossima settimana una riunione congiunta dei gruppi di Forza Italia per esaminare tutti gli emendamenti, le proposte in campo e per confrontarci apertamente su un tema così delicato come quello delle riforme istituzionali. Il dialogo è sempre un momento importante per un partito politico e in questa fase non può che arricchire un percorso, quello riformatore, fondamentale per il futuro del nostro Paese.

### **FITTO, BENE INIZIATIVA PER RIUNIONE CONGIUNTA**

È davvero positiva l'iniziativa per promuovere una riunione congiunta dei Gruppi di Forza Italia alla Camera, al Senato e al Parlamento europeo sul tema delle riforme istituzionali. La rilevanza del tema è tale da consigliare una riflessione approfondita. Ed è dunque molto opportuno che tutti i nostri parlamentari possano essere coinvolti sia sul piano dell'informazione sulla situazione in atto sia su quello delle valutazioni politiche da compiere.

### **CARFAGNA, DA DIALOGO ESCONO SOLUZIONI MIGLIORI**

Dal confronto e dal dialogo emergono sempre le soluzioni migliori. Dalla riunione dei gruppi congiunti di Forza Italia, alla presenza del Presidente Berlusconi, verranno sicuramente espressi dei costruttivi punti di vista e propositi utili per il percorso delle riforme. Un partito unito che lavora per il bene dell'Italia: questo è Forza Italia. Un plauso al presidente Brunetta che si è speso per organizzare quella riunione in cui tutti potranno far sentire la loro voce in merito ad un passaggio cruciale per il destino delle Istituzioni e del Paese.

### **RAVETTO, BENE RIUNIONI GRUPPI, SOLUZIONE UNITARIA**

Bene la decisione dei due capigruppo di Forza Italia, Brunetta e Romani, di convocare per la prossima settimana una riunione congiunta dei gruppi insieme al presidente Berlusconi. Basta lasciare alle dietrologie dei giornali le posizioni del nostro movimento. Sono certa che in



occasione della prospettata riunione sapremo trovare una soluzione unitaria al fine di non vanificare la realizzazione di una riforma tanto importante per il nostro assetto istituzionale.

#### **MILANATO: RIUNIONE GRUPPI FI OPPORTUNITA' DI CONFRONTO**

Come sempre sarà il presidente Silvio Berlusconi a trovare la sintesi più lungimirante su questioni assolutamente fondamentali come quelle relative alle riforme istituzionali. L'assemblea dei gruppi parlamentari di Forza Italia, convocata dai due capigruppo, Brunetta e Romani, per la prossima settimana, è una grande opportunità di democrazia e confronto, la presenza di Berlusconi è garanzia di successo.

#### **PALESE, SODDISFAZIONE PER RIUNIONE CONGIUNTA GRUPPI SU RIFORME**

Accolgo con grande soddisfazione la decisione dei due capigruppo di Forza Italia, Romani e Brunetta, di procedere ad una riunione congiunta dei gruppi parlamentari insieme al nostro presidente Silvio Berlusconi. Sono convinto che sarà una occasione per trovare una posizione unitaria e approfondire con una discussione proficua il tema delle riforme istituzionali, tema che ci pone davanti a scelte di importanza capitale per il Paese e per la nostra democrazia. Forza Italia, come ama ripetere il nostro presidente Berlusconi, è il partito delle riforme, e anche questa volta non si tirerà indietro per trovare con responsabilità l'assetto istituzionale migliore per il nostro Paese.

#### **BONFRISCO, CONDIVIDERE CON BERLUSCONI NOSTRA POSIZIONE SU RIFORME**

Come già anticipato nella riunione del gruppo di Forza Italia stamani al Senato dal vicepresidente Donato Bruno, si rende necessario condividere, con il Presidente Berlusconi e tra i gruppi parlamentari, la nostra precisa posizione sulle diverse proposte emendative sia dei relatori che dei colleghi del PD e di altri gruppi parlamentari, presentate in questi giorni al progetto di riforma del Senato. I nostri capigruppo Romani e Brunetta interpretano benissimo il desiderio di tutti noi di stringerci attorno al nostro leader per decidere con lui le riforme utili al Paese. Nessuna decadenza né macchinazione giudiziarie riuscirà a impedirci di averlo vicino nelle decisioni importanti e mi auguro che il voto in commissione Affari Costituzionali avvenga solo dopo aver condiviso con Silvio Berlusconi la strada da seguire.

#### **BIANCONI, BENE ASSEMBLEA GRUPPI FI CON BERLUSCONI: ERA ORA**

Era l'ora. Da tempo insisto per una riunione congiunta dei gruppi parlamentari del nostro partito, e finalmente questo si è raggiunto. Tutte le mie note precedenti, rilasciate in perfetta solitudine, trovano adesso quantomeno un risultato pratico e me ne rallegro. Voglio sempre dire che confermo, per le motivazioni più volte espresse, tutta la mia contrarietà a un Senato di secondo livello, formato da consiglieri regionali e sindaci, e la netta preferenza per la sua abolizione. Punto di caduta potrebbe essere l'elezione diretta di un Senato delle autonomie. Spero che si parli anche di legge elettorale, perché non si continui a caldeggiare una legge fatta apposta per fare vincere Renzi o in subordine Grillo, ed infine che si faccia luce sul Titolo V della Costituzione, a suo tempo massacrata a dovere dalla riforma della sinistra. Mi auguro che ci sarà una discussione seria e una decisione libera e non sotto comminatorie di minacce, di presunte elezioni anticipate o di obblighi di mantenimento del cosiddetto patto del Nazareno. Altrimenti, invece che un passo avanti, se ne sarebbero fatti diversi indietro.

## (2)

---

### **Le nostre proposte in campo. La forza del referendum per chiedere l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Il Tfr come volano per l'economia. La rivoluzione della Flat tax**

---

**I**l **referendum popolare** ha una **forza enorme**.

E' **l'espressione più alta della sovranità del popolo italiano**, chiamato in prima persona, e non attraverso i propri rappresentanti eletti in Parlamento, a prendere decisioni dirimenti e immediatamente applicative nel quadro della nostra legislazione.

Sottoscrivendo i **due referendum proposti dalla Lega** sulla **reintroduzione del reato di clandestinità** e sulla **abolizione della riforma Fornero**, **Forza Italia ha aperto una nuova stagione di dialogo con i cittadini** chiamati a sostenere, con la firma dei quesiti e con il voto, alcune richieste fondamentali per il bene comune.

Già lo scorso autunno, avevamo sostenuto le **proposte referendarie dei radicali in tema di giustizia**, che, a seguito del mancato raggiungimento del numero di firme necessarie per ottenerne l'ammissibilità, sono stati riproposte da Forza Italia con **specifiche proposte di legge**: per la responsabilità civile dei magistrati; per limitare il ricorso alla custodia cautelare; per abolire il carcere a vita; per definire la separazione delle carriere dei magistrati; per il rientro nelle funzioni proprie dei magistrati fuori ruolo.

Lo scorso mercoledì 18 giugno, il **Presidente Berlusconi** ha **rilanciato l'istituto del referendum per permettere ai cittadini di scegliere un nuovo sistema istituzionale, basato sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica**. Per rafforzare il cammino di riforma verso il presidenzialismo, intendiamo infatti percorrere anche la strada di una proposta di legge di

iniziativa popolare (sottoscritta da almeno 50.000 cittadini), per prevedere lo svolgimento di un **referendum propositivo**, che chieda direttamente agli italiani di esprimersi sulla volontà di eleggere a suffragio universale diretto il Presidente della Repubblica, dando conseguentemente mandato al Parlamento di realizzare una coerente riforma costituzionale entro un anno dall'approvazione del Referendum.

La grande campagna di mobilitazione di Forza Italia coinvolgerà inoltre i cittadini **per sottoscrivere**, oltre alla proposta di legge che ha ad oggetto la convocazione di un referendum di indirizzo, **anche un intero progetto organico di riforma in senso presidenzialista** sul modello francese.

Sul lato della politica economica, proponiamo con forza misure di stimolo che consentano di invertire il segno alla dinamica del Pil, negativo da troppi trimestri consecutivi. Per questo, la nostra proposta parte e **incide innanzitutto sul Tfr** (trattamento di fine rapporto), che è parte integrante della retribuzione dei lavoratori, ma non è a loro disposizione.

Si tratta di una misura che ha effetti immediati tanto dal **lato delle imprese** quanto dal **lato delle famiglie**. Non comporta inoltre nuovi esborsi da parte dello Stato, che influiscono sul deficit pubblico (come nel caso del bonus fiscale di Renzi);

Proponiamo quindi di **riportare nelle casse delle aziende con più di 50 dipendenti la quota di Tfr** non utilizzata per la previdenza complementare (attualmente accantonata presso l'Inps), e chiediamo che tutti **i lavoratori** possano reclamare, in costanza di rapporto di lavoro e senza doverla giustificare, **una anticipazione fino al 100% del proprio Tfr**.

Misure in grado di fornire liquidità a imprese e lavoratori, per un valore di circa **6 milioni di euro**: un vero e proprio volano per la nostra economia.

**In Italia, la Flat tax è stata proposta per la prima volta da Forza Italia nel 1994.** Lanciata inizialmente per gli Stati Uniti da Milton Friedman, in una conferenza tenuta a Claremont College in California, essa fu sviluppata e approfondita dagli economisti della Stanford University Robert E. Hall, Alvin Rabushka e Kurt Leube.

Secondo la tipica ideologia fiscale di sinistra, è moralmente giusto tassare molto i ricchi, in maniera da prelevare tante risorse da distribuire ai più poveri. Quanto più il contribuente è ricco, tanto più deve essere tassato. Evidenze empiriche mostrano come tassare i ricchi con aliquote estremamente elevate non porti risultati dal punto di vista del gettito. È, invece, vero il contrario: un ambiente economico caratterizzato da un sistema fiscale “leggero” è foriero di crescita ed investimenti a lungo termine e, quindi, di maggiori risorse fiscali.

L’elevata tassazione, soprattutto sugli scaglioni più elevati, comporta effetti distorsivi nelle scelte allocative del lavoro e del capitale (elusione ed evasione). Rappresenta, inoltre, un fattore “demotivante”, per cui ci sono fasce di reddito raggiunte le quali non conviene più lavorare, onde evitare che, applicandosi sul maggior ricavo un’aliquota più alta, esso sia interamente annullato dalle maggiori tasse che si devono pagare.

**Quando si parla di un sistema fiscale di tipo *flat*, si intende un sistema che adotta una aliquota fiscale unica, uguale per qualunque livello di reddito, che riconosce tuttavia una deduzione personale a tutti i contribuenti (tutte le altre *Tax expenditures* sono eliminate), tale da rendere il sistema progressivo, secondo il dettato della nostra Costituzione.**

I vantaggi della **Flat tax**:

- semplicità;
- efficienza;
- meno evasione ed elusione fiscale;
- economicità;
- benefici per i conti pubblici.

Per approfondire sui **IL TFR COME VOLANO PER L'ECONOMIA. RIMETTIAMO IN CIRCOLO 6 MILIARDI DI EURO** leggi le Slide **709**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per approfondire sulla **FLAT TAX** leggi le Slide **711-712**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per approfondire su **FORZA ITALIA FIRMA I REFERENDUM PER L'ABOLIZIONE DELLA RIFORMA FORNERO DELLE PENSIONI E PER LA REINTRODUZIONE DEL REATO DI IMMIGRAZIONE CLANDESTINA** leggi le Slide **690**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per approfondire sui **REFERENDUM PER UNA "GIUSTIZIA GIUSTA"** leggi le Slide **240-243-253-255-257-262-263-394-395-396-397-398-399**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

**IUM**

---

## Il nostro cantiere del programma per l'Europa

---

**N**umerosi sono gli elementi che favoriscono un patto per l'Europa, una sorta di accordo istituzionale, perché l'Italia conta più di un partito:

- il nostro è il capo di governo più votato in Ue;
- ma il nostro è anche il Paese che manda al Parlamento europeo il più alto numero di anti-euro;
- il Pd è il primo gruppo nazionale nel Pse;
- FI ha un gruppo europeo certamente indebolito, ma pur sempre decisivo per la maggioranza Ppe, magari assieme ai popolari spagnoli.

Su questi 4 fattori può essere costruita la forza italiana e la gestione di un semestre di presidenza che può assumere un peso decisivo per il futuro dell'Europa.

In questa operazione deve valere la collaborazione, anche alla luce della grande coalizione che va delineandosi a livello di Parlamento e di Commissione europea.

Schieriamo in modo chiaro e netto l'Italia tra i paesi che, in modo realistico e pragmatico, intendono promuovere un salto di qualità in senso federalista del processo di integrazione politica europea.



Attraverso:

- l'**unione bancaria**, nelle sue quattro componenti: un fondo comune di garanzia sui depositi; un sistema unico di sorveglianza sugli istituti di credito affidato alla Bce; una regolamentazione comune per i fallimenti bancari; l'istituzione di un'agenzia europea di *rating* del credito;
- l'**unione economica**, attraverso l'attivazione immediata di *Project bond*, *Eurobond* e *Stability bond*;
- l'**unione fiscale**, che preveda controlli uniformi delle politiche di bilancio dei singoli Stati e l'armonizzazione delle politiche economiche;
- l'**unione politica**, con il relativo rafforzamento del quadro istituzionale attuale e l'elezione diretta del presidente della Commissione europea;
- l'attribuzione alla **Banca Centrale Europea** del ruolo di prestatore di ultima istanza. Perché l'Europa ha bisogno di una Banca centrale, con poteri analoghi a quelli della *Federal Reserve* e delle altre principali banche centrali mondiali, che guardi all'occupazione e alla crescita;
- la revisione dei **Trattati e dei Regolamenti** (*Fiscal Compact*, *Six Pack* e *Two Pack*) sottoscritti con la pressione politico-psicologica della crisi;
- la richiesta all'Europa di riattribuire all'Italia le risorse che ogni anno vengono versate in più rispetto a quelle che ci vengono assegnate attraverso i **fondi strutturali**.

---

## Calendario della riscossa, con annesso breve vademecum (On. Daniele Capezzone)

---

**L'**agenda dei prossimi mesi: e non mi riferisco all'agenda elettorale nazionale, la cui incertezza è evidente, ma all'agenda elettorale locale combinata ad altre scadenze oggettive, ad altri appuntamenti che invece il centrodestra potrebbe cercare di porre sul tavolo, più ulteriori incognite che nella politica italiana non mancano mai. E allora, ragioniamo su questo **calendario**, cercando di incrociarne logicamente e politicamente le principali tappe.

**1.** Già in **autunno** si terranno le **elezioni regionali in Calabria**. Sarà il **primo test elettorale** di un certo rilievo dopo la pausa estiva. Perché non incardinare al più presto un meccanismo di elezioni primarie aperte per la scelta del nostro candidato? Sarebbe un modo per essere pronti alla sfida elettorale, scaldando i motori, e consentendo a tutte le forze che lo vogliano di concorrere alla sfida, salvo accettarne il risultato e impegnarsi a sostenere lealmente il vincitore.

**2.** Nella **primavera del 2015** si terranno certamente le elezioni regionali in **Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Campania, Puglia**. Si tratterà di una tornata di valenza nazionale, com'è perfino superfluo sottolineare: e si tratta di un ventaglio di Regioni in cui, con due sole eccezioni, la maggioranza uscente è di sinistra. Il centrodestra ha, quindi, l'occasione di provare a strappare agli avversari amministrazioni importanti. A maggior ragione, occorrerebbe anche in questo caso prevedere tempestive primarie aperte per affermare candidati forti sostenuti da coalizioni larghe e davvero competitive.

**3.** Sempre nella **primavera del 2015** si tornerà al voto per **eleggere il sindaco di Venezia**. Mentre nel **2016** sarà il turno di **Milano, Napoli e Torino**, e nel **2017** di **Palermo** e della **Regione Sicilia**. Anche qui sarebbero utili primarie aperte, organizzate in modo serio e tempestivo, con gli stessi criteri illustrati poc'anzi.

**4.** A **Roma**, per scegliere il Sindaco, in teoria, non si dovrebbe votare se non nel **2018**. Ma tale è il caos della Giunta di sinistra, che occorre elaborare immediatamente una strategia, un "piano per Roma", con la chiara indicazione di poche priorità programmatiche, comprensibili per l'opinione pubblica, che prefigurino gli obiettivi con cui il centrodestra conta di ricandidarsi alla guida della città. E non è affatto certo che si giunga alla scadenza naturale: la situazione può precipitare al voto molto prima.

**5.** Se ci fosse entro il 30 settembre di quest'anno la raccolta delle 500mila firme richieste dalla legge, e - a seguire - una volta ottenuto all'inizio del 2015 il via libera della Corte Costituzionale, la tornata elettorale della **primavera 2015** potrebbe arricchirsi anche di un **voto referendario**. Vale per l'**economia** e per la **giustizia**, eventualmente scegliendo temi di forte impatto simbolico: Forza Italia e il centrodestra potrebbero avere interesse a mettere in campo anche questa opzione, con l'obiettivo evidente di calendarizzare alcune riforme, mobilitare e informare i cittadini, giocare all'attacco, determinando e non subendo l'agenda politica nazionale. Questa scelta è già intelligentemente stata compiuta dalla Lega, che ha incardinato alcuni quesiti (tra gli altri temi, su Legge Fornero, immigrazione e prostituzione), tutte questioni - comunque la si pensi - di scottante attualità.

**6.** Quando ci sarà **l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica?** Nessuno sa quali siano le intenzioni di Giorgio Napolitano, né se, anche ammesso che si giunga prima o poi a sue dimissioni, in quel momento il meccanismo di elezione del Capo dello Stato sarà rimasto quello attuale o se si sarà invece passati all'elezione popolare diretta, come qui si auspica. E, anche nel caso in cui si resti nello schema attuale dell'elezione parlamentare, resta da capire se sarà questo Parlamento o il prossimo ad eleggere il successore di Napolitano. Per ciascuno di questi scenari, faremmo bene a immaginare ipotesi, candidature e alleanze: possibilmente, coinvolgendo e consultando cittadini, iscritti e sostenitori.

**7.** Anche in relazione alle loro scadenze associative, ma soprattutto in considerazione del nostro pacchetto programmatico, **occorre riprendere un rapporto** forte, nazionale e locale, **con le organizzazioni del mondo produttivo** (da Confindustria a Confcommercio a Confartigianato, da Confagricoltura a Coldiretti, per citarne solo alcune, e senza dimenticare le singole organizzazioni impegnate materia per materia, settore per settore). Le imprese, dentro e fuori il perimetro delle loro rappresentanze tradizionali, devono percepire concretamente che c'è uno schieramento che intende dare voce alle loro esigenze.

**8. Occorre un rapporto nuovo e adulto con l'editoria italiana**, nazionale e locale, scritta e audiovisiva. Un lavoro capillare è indispensabile per tentare di porre rimedio a ruggini, ostilità consolidate (almeno quelle superabili), vecchie e nuove disattenzioni. Sono solo esempi dell'immenso lavoro che va compiuto. È ora di cominciare. O di ricominciare.

**DANIELE CAPEZZONE**

**IIM**

(3)

---

## Ampi stralci dal libro di Capezzone: la rivincita di Sparta su Atene: si restringono gli spazi di democrazia. E in più esplodono la rabbia e il rancore globale. Occorre una politica guidata da una visione, e capace di rianimare gli strumenti di democrazia diretta

---

“**I**n America c'è la forza straordinaria di un sistema istituzionale che è concepito per creare carisma e, insieme, per assicurare contropoteri. In sistemi istituzionali meno solidi e in società più fragili, il mix di crisi economica, delusione politica, rabbia e rancore anti-establishment, produce un inevitabile **sfilacciamento civile e sociale**. Non è facile immaginare una missione per il centrodestra italiano, come per qualunque altro soggetto politico, in un contesto del genere. Forse, il primo passo è quello di **alzare la bandiera della democrazia diretta** (i referendum, l'iniziativa legislativa popolare, altre forme di decisione e consultazione dei cittadini), rafforzare gli strumenti di scelta diretta dei cittadini (a partire dall'elezione diretta del Capo dell'Esecutivo, sul modello americano o francese), e integrare bene tutto ciò con gli 'attrezzi' tradizionali della democrazia rappresentativa. Ad oggi, la prima risposta convincente è forse proprio questa: **coinvolgere i cittadini** di più nei circuiti della decisione pubblica (eleggendo direttamente chi governa, rianimando e ripensando l'istituto referendario, ecc.). Altrimenti, assisteremo a un derby sterile e pericoloso tra governi fragili e populismi mediatizzati. **Serve l'ambizione di fare cose grandi**, e serve tentare di farle coinvolgendo i cittadini in forme non solo esteriori e simboliche. Ecco, il **centrodestra italiano** può candidarsi a immaginare questa sutura, questa ricucitura, dopo anni in cui l'Italia è stata (ed è ancora) sottoposta a una continua rottura, a uno strappo sistematico. Per fare tutto ciò – inutile dirlo – **serve la politica**, e una politica animata da visione e lungimiranza. I nuovisti (più che mai i ribellisti e i capipopolo improvvisati) sono inadeguati per dna rispetto a questa missione, disinteressati come sono alla costruzione. **Servono come il pane politici (possibilmente, liberali) armati di professionalità politica e di idee**”.



DANIELE CAPEZZONE

---

*IIM*

---

(4)

---

**È ufficiale, lo conferma persino la sinistra: Renzi è il Tassatore. Mai state così alte e così confuse le imposte. La Caporetto fiscale degli italiani scatterà inesorabile nei prossimi mesi. Se non fermiamo prima questo governo**

---

**L**a **Caporetto fiscale** degli italiani scatterà inesorabilmente il prossimo autunno. E ad annunciarla sono ormai fonti tra le più disparate. Fu Forza Italia la prima a lanciare l'allarme, subito dopo l'approvazione della Tasi voluta dal governo Letta.

Ora, anche **Anci** ed **Espresso**, due espressioni della sinistra tradizionale, hanno confermato che famiglie e imprese italiane subiranno negli ultimi mesi dell'anno un salasso fiscale senza precedenti.



I calcoli svolti dall'Associazione dei Geometri Fiscalisti (AGEFIS) parlano di una stangata da **26 miliardi di euro** ma la stima è probabilmente in difetto, se si pensa che le prime evidenze emerse dalla lettura delle delibere con le quali i Comuni hanno deciso le aliquote di base da applicare, mostrano come queste siano quasi sempre le massime consentite, in una forchetta che va da un minimo dell'**1 per mille** ad un massimo del **3,3 per mille, contrariamente alle stime del Tesoro che ipotizzavano la fissazione dell'aliquota all'1 per mille.**

Probabile che, alla fine, il gettito complessivo derivante dalla tassazione della casa si avvicinerà ai **30 miliardi di euro**, circa il triplo di quello che si pagava nel 2011 con il governo Berlusconi (solo **9,2 miliardi**) e che la prima casa produrrà un gettito Tasi pari a **4,2 miliardi**, contro gli **1,7** calcolati dal Tesoro.

L'aleatorietà della stima è inoltre dovuta al fatto che soltanto 2.167 Comuni hanno deliberato; i restanti hanno ottenuto una proroga al 16 settembre per l'acconto e al 16 dicembre per il saldo.

Tra le tante aberrazioni di questo nuovo sistema di prelievo, quindi, troviamo anche quella del caos prodotto nei confronti dei cittadini che si sono visti costretti a pagare prima di altri per il solo fatto che il Comune dove vivono ha rispettato le scadenze previste dalla legge.

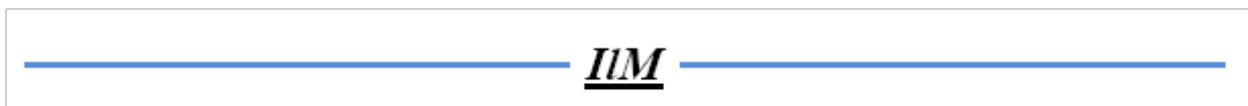
Il caos è ulteriormente alimentato dal fatto che non esiste una uniformità nella scelta delle detrazioni che ogni Comune può stabilire in libera autonomia. Si è venuta così a creare una Babele di aliquote e detrazioni che non rende possibile per il cittadino capire bene quanto e cosa dovrà pagare. Tutto ciò in piena violazione dei criteri di **semplicità e trasparenza** del sistema fiscale, che non sono solo dei principi ma veri e propri diritti del contribuente.



L'economista Alberto Zanardi, noto esponente della sinistra *radical chic* e neoeletto componente del nuovo Ufficio Parlamentare del Bilancio, ha dovuto ammettere che la Tasi è "di fatto una patrimoniale", nonostante sia stata presentata come una imposta che i cittadini pagano sui servizi comunali che ricevono.

Un pensiero benedetto dalla Commissione Europea e dal Fondo Monetario Internazionale, che da tempo pressano il governo italiano per inasprire la tassazione sulla proprietà privata.

Mai come con il governo Renzi tale richiesta è stata accolta. Secondo i calcoli dell'AGEFIS una famiglia media di Brescia pagherà 110 euro di Tasi, una di Genova 113,2, una di Siena 160,4, una di Ancona 277,2, una di Napoli e Salerno 117,2. Con queste cifre è facilmente comprensibile come gli 80 euro assicurati da Renzi verranno assorbiti dal pagamento delle nuove tasse. Altro che più soldi a disposizione dei cittadini per rilanciare i consumi.





(5)

---

**Interpellanze urgenti in materia  
di sostenibilità della finanza pubblica  
(On. Rocco Palese)**

---

**SUL DEBITO PUBBLICO ITALIANO**

**On. ROCCO PALESE:** “E’ noto che gli ultimi dati sul debito pubblico rilevati dalla Banca d'Italia mostrano come questo abbia toccato, nel mese di aprile 2014, il valore record di 2,1 trilioni di euro, con un aumento di 77 miliardi di euro registrato nei primi 4 mesi del 2014. Tutto ciò pone con forza il problema relativo alla sostenibilità del debito pubblico italiano. Esiste un evidente rischio di aumento ulteriore dello *stock* di debito che si potrebbe generare da un aumento dei tassi d'interesse. Scenario non inverosimile se si pensa che la Banca d'Inghilterra ha già annunciato che entro il 2014 aumenteranno i tassi inglesi. Al tempo stesso, la Federal Reserve è decisa a portare avanti le operazioni di *tapering*, riducendo le sue operazioni di rifinanziamento di dieci miliardi di dollari al mese. Le analisi condotte dal Dipartimento del Tesoro nell'ultimo Documento di economia e finanza mostrano la vulnerabilità del debito pubblico italiano ad un aumento dei tassi d'interesse variabile, sulla quale il Governo non ha alcun potere d'intervento. Sul debito pubblico pesa poi l'incognita relativa al pagamento dell'integrale ammontare di debiti commerciali della pubblica amministrazione alle aziende, quantificato provvisoriamente dalla Banca d'Italia in 75 miliardi di euro (ma che potrebbe essere ben più elevato). **Renzi aveva promesso di ripagare ben 68 miliardi di euro entro la fine del mese di luglio 2014, obiettivo che sembra essersi smarrito.** Infine, l'ultimo bollettino trimestrale del Tesoro mostra come, nei prossimi 3 anni, ci saranno titoli pubblici in scadenza pari a oltre 500 miliardi di euro, circa un quarto di quelli totali”.

**On. GIOVANNI LEGNINI,** *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze:* “Nel rispondere, faccio presente che, nella prima parte del 2014, precisamente nei primi 4 mesi, il fabbisogno cumulato del settore statale di

quasi 42 miliardi di euro, riportato anche nei dati ufficialmente diffusi dal MEF, è stato coperto essenzialmente con emissioni di titoli di Stato a medio-lungo termine, per circa 77 miliardi di euro. Sul fronte delle politiche di *debt management* per affrontare le scadenze future, finora sono state condotte 3 operazioni di concambio, con le quali sono stati offerti titoli con scadenza al 2018 e al 2022, ritirando o riacquistando titoli in massima parte con scadenza nel 2015 per 6,2 miliardi ed in parte nel 2017 per circa 1,4 miliardi. Per il futuro si presterà particolare attenzione al profilo delle scadenze.

**On. ROCCO PALESE:** “Non sono per niente soddisfatto e per niente tranquillo come italiano. Manca un quadro generale, un disegno vero da parte del Governo. La riduzione della spesa pubblica con il piano Cottarelli dov’è finita ? A Cottarelli avete fatto fare mille conferenze stampa, mille incontri, mille audizioni ma non vediamo un euro di riduzione della spesa pubblica, neanche per idea. **Lanciamo ancora una volta, come Forza Italia, questo ulteriore allarme, sperando che il Governo presenti un programma complessivo con la predisposizione del documento di programmazione finanziaria prossimo e della legge di stabilità prossima**”.

## **SUI RITARDI DI PAGAMENTO DEI DEBITI PA**

**On. ROCCO PALESE:** “Lo Stato è sicuramente tra i più cattivi pagatori nei confronti dei cittadini, delle aziende e quant'altro. Infatti **il 18/06/2014 la Commissione europea ha notificato al Governo italiano, con procedura di urgenza, una lettera di messa in mora per violazione della direttiva 2011/7/UE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali**. La Pa italiana, oggi, paga le sue fatture in media in 180 giorni (sei volte quanto prescritto dalla normativa europea), dato confermato dalla Banca d'Italia nel suo rapporto annuale presentato il 30/05/2014. La situazione è ancora più grave nel settore dei lavori pubblici, dove la media è di 210 giorni. Nel suo discorso alle Camere per la fiducia, il 24/02/2014, Renzi s’impegnava a pagare tutti i debiti, anche attraverso il ricorso alla concessione di garanzia da parte della Cassa depositi e prestiti. Nella conferenza stampa del 12/03/2014 s’impegnava a pagare 68 miliardi di euro di debiti della Pa entro luglio 2014, e dopo solo un giorno (puntata di Porta a Porta del 13/03/2014) già si spostava avanti di 3 mesi. **Ad oggi, sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze, l'aggiornamento è del 28 marzo 2014 e i debiti della Pa pagati ai creditori ammontano a 23,5**

**miliardi di euro, di cui 22,8 miliardi di euro liquidati dal Governo Letta e solo 700 milioni di euro dal Governo Renzi”.**

**On. GIOVANNI LEGNINI**, Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze: “Sono già stati messi a disposizione delle amministrazioni pubbliche risorse per oltre 29 miliardi di euro. I rimanenti importi saranno utilizzati nel corso del 2014, se ciascuna pubblica amministrazione interessata potrà in essere tutti gli adempimenti previsti. Lo stock di debito pregresso verrà saldato quindi con gli strumenti previsti dai decreti che ho richiamato, e cioè anticipazioni di liquidità agli enti territoriali, spazi finanziari sul patto di stabilità interno, cessione dei crediti con garanzia dello Stato, compensazioni con alcune tipologie di debiti tributari”.

**On. ROCCO PALESE**: “**Noi abbiamo, per primo, il problema della quantificazione effettiva, perché vi sono dati discordanti tra quello che quantifica il Ministero, e cioè il Governo, in 60 e passa miliardi, e quella che, invece, è la cifra – molto probabilmente quella più reale – di 90 miliardi di euro da parte della Banca d'Italia.** Vi è, poi, qualche altra associazione, con studi specializzati, che parla di una forbice tra 90 e 120 miliardi. **Altro problema principale è che la pubblica amministrazione, dallo Stato a comuni, province, regioni, ASL e così via, non riesce a pagare:** nonostante tutti questi sforzi, nonostante la presenza dei soldi, non si riesce a pagare, perché poi, alla fine, ai cittadini i soldi non vanno, con un gravissimo danno. Intanto, si viola la direttiva europea, si violano i diritti degli italiani, delle aziende e dei cittadini, e si fa un danno incredibile alla ripresa. Ritengo che il Governo debba cercare come possa venire fuori da questa situazione. **Il risultato dei pagamenti effettivi che sono avvenuti è veramente deludente”.**

**On. ROCCO PALESE**

Per consultare le **INTERPELLANZE URGENTI IN VERSIONE INTEGRALE** leggi le Slide 714  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

**IIM**

(6)

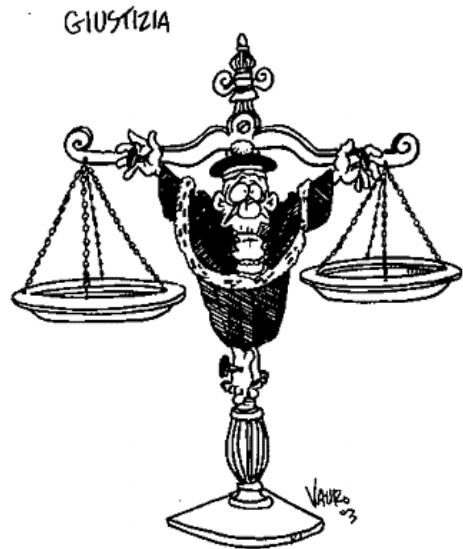
---

**Riforma della giustizia. Come annunciato da  
“Il Mattinale” le intercettazioni non si toccano.  
Il ministro Orlando accontenta i magistrati  
ma non i cittadini italiani.  
Ennesimo bluff in perfetto stile renziano**

---

**I**n vista della presentazione della **riforma della giustizia** che avverrà lunedì prossimo durante il Consiglio dei ministri, **il governo blinda il tema delle intercettazioni**. Nella giornata di ieri, **il ministro Orlando ha rassicurato le toghe**, garantendo all'Associazione nazionale magistrati che nella riforma resterà intatto lo strumento investigativo delle intercettazioni, e si prevede solo di garantire più riservatezza e privacy nella propalazione delle medesime, in linea con quanto espresso già dal Garante dei dati personali. Prima di Orlando, anche il neopresidente del Pd **Orfini** aveva precisato che “le intercettazioni non faranno parte della riforma della giustizia”. Insomma, anche stavolta i magistrati sono stati accontentati. Il punto nodale è non tanto limitarsi alla questione della privacy e della riservatezza, quanto piuttosto **intervenire sulla quantità e sulla incisività**, nella sfera privata del singolo, **delle stesse intercettazioni**. Basti pensare al **numero sproporzionato di telefonate intercettate**, in ogni ambito e senza alcuna delimitazione: è un Paese civile quello in cui non si è liberi neppure di parlare al telefono con i propri cari?

A preoccupare è il minimalismo mostrato in materia dal governo, che per rassicurare la casta dei magistrati, evita di intervenire su questioni prioritarie in materia di giustizia. Per non parlare poi dell'**accumulo enorme dei processi civili** e dell'inferno vissuto dai cittadini prima di arrivare ad una soluzione definitiva di una causa. Sia Orlando che Orfini hanno agito in maniera sibillina, attenti però a non scontentare neppure la veterana **Rosy Bindi**, la quale aveva ricordato che “intervenire sul tema delle intercettazioni può sempre prestarsi a qualche rischio”. Insomma, come già anticipato dal “Mattinale”, **il Pd è sempre più vicino al partito di “Repubblica” in materia di giustizia** e questa riforma non è nient'altro che un ennesimo bluff in perfetto stile renziano.



---

**IIM**

---

(7)

---

## La Boldrini prende troppo sole nella tenuta presidenziale di Castelporziano e impone la calendarizzazione di un'insensata riforma del Regolamento della Camera. I consulenti pro-simpatia sembrano aver già fallito il loro arduo compito

---

La Presidente della Camera, **Laura Boldrini**, evidentemente, deve aver preso un colpo di sole. Forse il bungalow presidenziale di Castelporziano o l'attigua spiaggetta privata non sono ben attrezzate per difendersi dai primi rischiosi raggi estivi. **Ieri** la presidentessa di Montecitorio, **durante la capigruppo, ha di fatto imposto la calendarizzazione della riforma del regolamento della Camera a metà settembre**. “Si sarebbe potuta calendarizzare anche a luglio, visto che la Giunta è a buon punto, per cui nessuna forzatura”, ha sostenuto, tentando di giustificare un quanto mai incomprensibile atteggiamento, dovuto forse alla voglia matta di piantare una piccola bandierina con le sue effigi ben in vista. “La improvvida fuga in avanti della presidente della Camera, Laura Boldrini, sulla riforma del Regolamento di Montecitorio **è sbagliata e dannosa nel metodo e nel merito**”, ha commentato **Renato Brunetta**, Presidente dei deputati di Forza Italia. “Nel metodo perché pregiudica la sostanziale serenità, e con essa forse anche l'esito, del dibattito che sino ad oggi è stato avviato su questo tema. La Giunta, infatti, non ha ancora concluso i propri lavori. E nel merito – ha proseguito – perché è chiaramente **premature affrontare il tema della riforma del Regolamento prima di avere un quadro chiaro e definito sulle riforme istituzionali** e in particolare sul tipo di bicameralismo che ci sarà. A meno che la presidente Boldrini non abbia così poca fiducia sull'esito delle riforme istituzionali da volersi portare avanti su quest'altro terreno. Sperando così di conquistarsi popolarità e visibilità. Le riforme si fanno per migliorare il funzionamento delle istituzioni e non per la propria immagine”. Sulla stessa lunghezza d'onda il vicepresidente della Camera, **Simone Baldelli**, che twitta: **“Illogica e imprudente accelerazione dell'on. Boldrini su riforma del Regolamento Camera, prima della riforma del bicameralismo: a che pro?”**. Vediamo fino a che punto arriverà la voglia matta di ribalta della presidentessa di Montecitorio... Ma che fine hanno fatto i consulenti pro-simpatia? Da ciò che emerge non sembra si stiano impegnando molto... o magari l'allieva potrebbe ma non si applica. Solidarietà a Gar Lerner e compagni!

---

**IIM**

(8)

---

## Istituzione di una Commissione di inchiesta sul complotto del 2011: il riscatto della dignità e della sovranità italiana

---

Slitta al mese di **settembre** l'esame in Aula alla Camera dei deputati della proposta di inchiesta parlamentare sulle vicende che nel 2011 portarono alla caduta del Governo Berlusconi. Un'inchiesta fondamentale e necessaria in particolare alla luce delle recenti dichiarazioni dell'ex Segretario al Tesoro americano, **Timothy Geithner**, che testimonia chiaramente di un **"complotto" ordito nei confronti di un governo legittimato dai voti dei cittadini italiani**, in totale spregio della Costituzione e del tutto al di fuori di qualsiasi procedura democratica.

La decisione dell'Aula in merito all'istituzione di una commissione d'inchiesta riguarderà quindi un **atto dovuto da parte del parlamento italiano ai cittadini italiani e alla loro dignità**, perché è inaccettabile che il Paese abbia subito la sostituzione a tavolino di un governo legittimo con uno tecnico, voluto solo dai poteri forti italiani ed europei.

La decisione slitta a settembre, e ci sarà **tempo per nuove rivelazioni** che non tarderanno ad arrivare magari anche nei prossimi giorni, particolarmente delicati per il subbuglio di nomine in Europa. Nuove testimonianze che si aggiungeranno alle autorevolissime fonti che fino ad ora non hanno fatto altro che confermare ciò che sosteniamo da tempo: in quell'autunno del 2011 l'Italia fu vittima di un **commissariamento da parte dell'Europa**, e di un **tragico deficit di democrazia**.

**Facciamo chiarezza** su quelle vicende tragiche ed oscure. Non ci possono essere giustificazioni di alcun tipo in grado di contrapporsi a **un'esigenza inderogabile di verità**. E questo deve valere per tutte le forze politiche.

**Forza Italia** chiede la Commissione d'inchiesta parlamentare alla Camera dei deputati, e **avvierà al Parlamento europeo e al Consiglio d'Europa iniziative** per fare piena luce sui fatti del 2011.

---

***IIM***



---

**GRANDE SUCCESSO**  
**del libro di Renato Brunetta: “Berlusconi deve  
cadere. Cronaca di un complotto”.**  
**GIA’ IN RISTAMPA!**  
**In edicola con “Il Giornale”**

---



“ Racconta il ministro del Tesoro di Barack Obama, Timothy Geithner, che nell’autunno del 2011 ricevette un forte invito da alte personalità europee perché convincesse il presidente degli Stati Uniti ad aderire a “un complotto”. Lo chiama proprio così, nelle sue memorie uscite nel maggio 2014 e intitolate “Stress test”. Complotto. A quella proposta scrive di aver risposto: “*We can’t have his blood on our hands*”. Noi non vogliamo sporcarci le mani con il suo sangue. Il sangue è il mio. Il complotto era contro di me, contro l’Italia, contro la sovranità del popolo italiano che mi aveva scelto con il voto per essere il capo del suo governo”.



*Silvio Berlusconi*

---

**IIM**

(9)

---

**Politica estera. La Mogherini  
(sarà lei Mrs Pesc? Occhio a D'Alema)  
si sveglia e chiede di non punire la Russia.  
Chiedere consigli a Berlusconi**

---

Improvvisi sprazzi di luce dal ministro **Mogherini**, in attesa della probabile (si affaccia D'Alema e non è un contendente simpatico) nomina a **Mrs Pesc**, che ha dichiarato, in occasione della riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi Nato: “**c'è consapevolezza della necessità di risolvere la crisi con la Russia e non contro la Russia**”. Sulla questione ucraina, ha aggiunto, “questo è stato anche il messaggio del nuovo ministro degli Esteri ucraino”, **Pavlo Klimkin**, che “ci ha invitato a sostenere il piano di pace del Presidente **Petro Poroshenko**”.

Se non fossero mesi che ci sgoliamo per far presente questa **necessaria evoluzione delle trattative di pace**, penseremmo alle parole della **Mogherini** come profetiche. Purtroppo la nostra lungimiranza ha il sopravvento e in questo **Silvio Berlusconi** è un precursore. **Sarebbe il caso di chiedere a lui come fare, come riavvicinare Paesi sull'orlo del conflitto, come sedare una crisi di portata devastante.**

Non dimentichiamolo. Ha condotto magistralmente venti anni di politica estera puntando su un **europeismo esigente e protagonista**; un **rapporto stretto con gli Usa** in condivisione di valori e interessi comuni; un'**ostpolitik** in netta rottura con quanto accaduto durante la Guerra Fredda (storiche aperture verso Russia e mondo arabo); **fortissimi legami con Israele.**

Forse è proprio il caso che la Mogherini torni sui banchi di scuola. Anche perché, oltre all'Ucraina, il vicino Medio Oriente sta esplodendo in un susseguirsi di rivolte e attacchi terroristici. La strategia del ‘mi volto dall'altra parte’ e seguo fedelmente quanto indica la Germania non funziona più. Abbracciare l'obamismo tout court è da ciechi, non da visionari.

**Realismo, forza, determinazione e patriottismo. Questo serve. Chiedere a Berlusconi.** L'unico in grado, dopo l'evento storico di Pratica di Mare e la mediazione cruciale nel conflitto georgiano, di aiutare la Farnesina ad uscire da un'impasse che non ridicolizza solo la nostra diplomazia, ma l'Italia intera.

Stiamo a vedere e aspettiamo fiduciosi le scelte di ‘**quasi Mrs. Pesc**’, sperando che guardi alla storia e al prestigio internazionale dell'Italia, e che da questi ne tragga spunti di riflessione e spirito di azione. **'Toc toc'**. Sono l'**Ucraina** e il **Medio Oriente** che bussano. Lasciare la porta chiusa sarebbe un errore imperdonabile.

---

**IIM**

---

# (10)

---

## Tivù tivù. Gli stipendi, cifra per cifra, delle star targate Rai. Nuovi contratti, vecchie abitudini. Servizio pubblico? No, rendita di posizione

---

**L**a presentazione dei **palinsesti Rai** e il **rinnovo dei contratti dei vip** dello show business hanno dimostrato, ancora una volta, quanto sia attuale la visione gattopardesca del “tutto cambia perché nulla cambi”.

Per molti big dello spettacolo targati Rai, il contratto in scadenza, invece che essere l'occasione, per Viale Mazzini, per un ridimensionamento dei *cachet*, si è trasformato nell'opportunità per confermare e anzi, in alcuni casi ampliare le rendite di posizione acquisite, in questi anni, da giornalisti e conduttori vari. Si veda ad esempio alla voce “Ballarò”: **Giovanni Floris** dopo un sapiente tira e molla, affiancato dall'esperto manager Beppe Caschetto è riuscito a spuntare oltre alla riconferma del talk show del martedì sera, in effetti mai messo in discussione e anzi allungato fino alla mezzanotte, anche la conduzione di una striscia quotidiana di 10 minuti, il tutto suggellato da un **compenso annuo di 630 mila euro, 80 mila in più all'anno**, rispetto al precedente *cachet*. Insomma la Rai, ancora una volta, ha ceduto alle pretese senza tante resistenze. Si dirà però che **Bruno Vespa** ha avuto un taglio del suo compenso di ben 200 mila euro, rispetto al precedente accordo ma, di che importo stiamo parlando? Di ben un **1 milione e 900 mila euro**, una cifra a dir poco impegnativa. C'è qualcosa di assolutamente irrazionale ancor più in un momento in cui la **Rai deve fare i conti con il taglio di 150 milioni**, imposto a metà anno dal governo con il decreto Irpef ormai legge. Proprio per far fronte al taglio imposto dall'esecutivo, Gubitosi è alle prese con la delicata questione legata alla cessione di quote di Raiway. Ma perché si è scelto di non procedere ad un necessario ritocco al ribasso di tutti i contratti in scadenza, come ha sostenuto la stessa Presidente Tarantola, in Commissione di vigilanza Rai quale occasione più giusta per ridiscutere gli importi degli accordi, evitando così potenziali ricorsi? Ah saperlo!

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI  
vai sul sito [www.tvwatch.it](http://www.tvwatch.it)

**IIM**

(11)

---

## Michaela Biancofiore, il nuovo libro “Il cuore oltre gli ostacoli”

---

“Io in Berlusconi credevo con un'osservanza quasi religiosa. Sono una fondamentalista berlusconiana”. La fede e la devozione di Michaela Biancofiore per Silvio Berlusconi, non sono una novità. Ma da oggi si



potranno leggere, scritte nere su bianco, nel suo nuovo libro “Il cuore oltre gli ostacoli”, un “autobiografia che racconta la realizzazione di un sogno”, scrive la deputata forzista, finalmente in libreria, edito da Mondadori, dopo aver aspettato per un anno un editore.

“Il volume ricostruisce gli ultimi 40 anni di storia italiana ed internazionale, influenzati da Berlusconi come imprenditore prima e come politico dopo. Si passa dalla fondazione delle tv private in Italia, alla strage di Nassiriya, all'11 settembre, alla guerra in Libia, al devastante voto in Aula

per l'arresto del collega Papa in merito alle indagini sulla P4 e Bisignani, al complotto contro l'Italia certificato da Zapatero e Geithner, alla sentenza del 1 agosto fino alle elezioni europee”.

E sullo sfondo la vita di questa giovane donna che dalle montagne del Trentino Alto Adige è riuscita ad arrivare a Montecitorio grazie all'incontro con il leader di Forza Italia. “A Macherio conobbi Silvio Berlusconi. Fu un'esplosione nel cuore, un marchio a fuoco nella pelle”, racconta.

**MICHAELA BIANCOFIORE**

---

**IIM**

---

(12)

---

## Destina il tuo due per mille a Forza Italia!

---



**Q**uest'anno, per la prima volta, è possibile destinare il due per mille delle tasse personali al sostegno di una forza politica.

**Destina il tuo due per mille a Forza Italia!**

Anche questo è un modo per diventare "azionista della libertà" e sostenere l'impegno del Presidente Berlusconi per ricostruire un centrodestra competitivo con la sinistra e con Grillo e per continuare il rinnovamento di Forza Italia.

Qui puoi trovare le indicazioni e la modulistica necessaria per compiere questo gesto "piccolo" ma che produce un grande sostegno per Forza Italia:

<http://sostieni.forzaitalia.it/notizie/due-per-mille.php>

---

***IIM***

---

## Rassegna stampa

---

**Intervista a PAOLO ROMANI su QN**

**“Obbligati a fidarci di Renzi. Le preferenze? Inaccettabili”**

**Presidente Romani, che farà Forza Italia sulla riforma del Senato?**

“C’è un patto e bisogna rispettarlo. Capisco i malumori; è legittimo che senatori pensino di tornare a Palazzo Madama eletti dai cittadini. Ma l’accordo siglato da Berlusconi prevedeva un’elezione di secondo livello. Un principio rispettato tanto dal testo base quanto dagli emendamenti dei relatori condivisi dal governo. Voterò contro il Senato elettivo. E darò indicazioni in quel senso: sarà l’aula a decidere. La vera discriminante non è quella, per me, ma il criterio di assegnazione dei senatori alle Regioni che deve essere proporzionale rispetto alla popolazione e ai gruppi rappresentati”.

**Se il governo non cede sulla proporzionale?**

“E’ una questione per noi pregiudiziale per votare la riforma”.

**Vi fidate di Renzi?**

“Quando sigli un patto sei obbligato a fidarti”.

**Molti forzisti sono preoccupati dei segnali di fumo fra il premier e i grillini sulla legge elettorale.**

“Non mi pare siano segnali di fumo: i grillini hanno capito che se restano fuori dal lavoro della politica i cittadini non si fidano più e cercano disperatamente di rientrare in gioco. Tutto ciò non mi preoccupa”.

**L’Italicum giace al Senato da cinque mesi.**

“Abbiamo stabilito che si riprenderà in mano subito dopo l’approvazione della riforma costituzionale in prima lettura”.

**Davvero siete pronti ad approvarlo subito?**

“Sì. Siamo convinti che l’Italicum sia la migliore legge elettorale possibile”.

**Votando con quel sistema, voi non arrivereste al ballottaggio essendo il terzo partito.**

“Non vedo questo pericolo. Quante volte il Pd non è arrivato al 30 e poi, improvvisamente, si è trovato al 40? La storia ci insegna che la situazione si ribalta con grande rapidità”.



**Renzi ha detto ai grillini che sarebbe disposto ad introdurre le preferenze se loro accettassero il ballottaggio. In tal caso, fareste saltare tutto?**

“Le preferenze sono inaccettabili. Sono un fenomeno di corruzione. Ma non credo che Renzi abbia intenzione di cambiare l’Italicum”.

**Si vocifera di modifiche alla soglia di sbarramento per accedere al premio di maggioranza che verrebbe portata dal 37 al 40% e di una soglia unica al 4% per i partiti.**

“Sarebbe un peccato”.

**I senatori devono avere lo scudo dell’immunità?**

“Se il Senato fosse eletto o avesse un ruolo di rilievo costituzionale dovrebbero valere per i senatori le stesse garanzie che hanno i deputati; se invece fosse configurato come un organo di 100 persone che fanno un altro mestiere, l’immunità non avrebbe senso”.

**Renzi può fidarsi di voi?**

“Assolutamente sì. Stiamo mantenendo i patti: un comportamento che abbiamo pagato anche in termini elettorali. A noi cosa si può chiedere di più?”.

**Intervista a GIANCARLO GALAN su *Il Fatto Quotidiano***

**“Ho fatto molti errori ma non ho rubato”**

“**N**on hanno calcolato la parte non imponibile dei miei stipendi di parlamentare. Che è molto più cospicua di quella imponibile. La Finanza s’è scordata, per mesi, per anni, la parte non imponibile. Che da sola ammonta a 671mila euro dal 1994 a oggi, con intervallo dei miei mandati di governatore del Veneto. Mica sono noccioline”.

**Però il suo problema più grosso è un altro: lei era ed è socio di tutti e tre gli indagati che l’accusano: l’ex segretaria-tuttofare Minutillo, il manager Baita e l’ingegner Mazzacurati presidente del Consorzio Venezia Nuova...**

“Distinguiamo. Per me Mazzacurati era un nuovo ingegner Negrelli, quello che fece il Canale di Suez: lo vedevo come una specie di mito. Baita e Minutillo invece non sono certo stinchi di santo. Ma sono considerati

attendibili a prescindere: come si fa? Qualche dubbio, al posto degli inquirenti, io l'avrei sulle loro versioni: hanno tutto l'interesse a scaricare su di me le somme che magari si sono intascati loro”.

**Come fa a dire di non aver mai sospettato che il Consorzio Venezia Nuova, oltre a finanziare il Mose, fosse il bancomat di politici, prelati, giornalisti, funzionari, magistrati?**

“Il giorno in cui hanno nominato Mauro Fabris presidente del Consorzio al posto di Mazzacurati, io ho telefonato a Mazzacurati per dirgli che mi dispiaceva moltissimo e che mi pareva una cosa volgare. Sono un imbecille? Forse sì. Quando ho sentito che il magistrato alle Acque, Cuccioletta, prendeva soldi, son rimasto basito. Ma il fatto che lui prendesse soldi almeno una ratio ce l'ha: lui era l'occhio dello Stato che doveva controllare tutto in Laguna. La Regione invece non c'entra nulla con il Mose.

Nemmeno il sindaco e il Comune hanno poteri sul Mose, però il Consorzio pagava la campagna elettorale al sindaco Orsoni. Intendiamoci, se il governatore al posto mio l'avesse fatto il fratello di Cacciari, forse il Mose non si sarebbe fatto, perché gli avrebbe messo i bastoni fra le ruote e non avrebbero potuto andare contro tutto il mondo. Ma tecnicamente io governatore e la mia giunta non avevamo alcun potere sul Mose. Si decideva tutto a Roma, al "comitatone" guidato dal presidente del Consiglio dei ministri”.

**E allora perché pagavano Orsoni?**

“Forse temevano che la sua coalizione con i Verdi, tradizionalmente ostili al Mose, come ai tempi di Cacciari potesse mettere qualche ostacolo. Non so”.

**Pensa ancora alla politica?**

“No, zero. Politicamente io ho chiuso. Non ne voglio più sapere nulla. Dovevo chiudere quando ho smesso di fare il presidente della Regione”.

**Chi l'ha difesa, nel suo partito?**

“Brunetta, Santanchè, Carfagna, Fitto... Berlusconi mi ha telefonato”.

**Chi l'ha delusa?**

“Nessuno, perché da certa gente mi aspettavo di tutto. Puoi mai essere deluso dalla Gelmini? Quando ero presidente del Veneto avevo cento amici, quando non lo ero più ne avevo la metà, ora ne ho la metà della metà. La politica esaspera i valori buoni e quelli cattivi. Ora vedo solo quelli negativi. Ma, comunque vada, ho chiuso”.

# (14)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Paola Di Caro – Corriere della Sera:** "Liti tra i big e scelte contestate, sulle riforme Forza Italia ribolle. Berlusconi vuole rispettare i patti. Giovedì la riunione dei parlamentari. Cresce lo scontento per l'opposizione 'morbida'. Nervosismo nell'attesa del verdetto Ruby. I fedelissimi: 'Se rompiamo ci indeboliamo e rischiano anche le sue aziende'. Scontento per gestione partita riforme, prima da parte di Berlusconi in persona - che pure aveva promesso che i senatori avrebbero potuto avere voce in capitolo -, poi di Verdini e Romani che 'ci vendono a Renzi'; infine, i forti dissidi interni, territoriali e no, dalle posizioni di Fitto a quelle di Brunetta che vede malissimo il ruolo di Verdini. Da questo caos - preceduto due giorni fa da una riunione finita in lite



fra gli stessi Brunetta, Verdini, Romani, alla presenza di Letta e Toti - è partorita la proposta ufficiale di Brunetta di tenere un riunione congiunta dei gruppi alla presenza di Berlusconi. Una riunione che Verdini vede come fumo agli occhi e che non esalterebbe nemmeno Berlusconi".

**Giovanna Casadio/Carmelo Lopapa – La Repubblica:**

"Rivolta in Forza Italia, in 37 per il Senato elettivo. Oltre la metà

del gruppo contrario alla riforma Renzi, presto l'assemblea con Berlusconi. Ex Cav non va a riunione con senatori a Palazzo Madama. Verdini e Romani lo avevano raggiunto a Grazioli con Toti e Rossi prima di chiamare a rapporto i senatori, rassicurandolo sulla tenuta. E invece salta tutto. Verdini e Romani puntano a chiudere in poche battute la riunione, ma i senatori si scatenano al punto che i due sono costretti a sospendere i lavori e rinviare tutto a martedì prossimo. A Berlusconi toccherà presentarsi di persona per far

rientrare i 'ribelli;', se ne avrà ancora il potere e la forza. E' un leader dimezzato, fiaccato e in attesa di una nuova pesante sentenza. A partire dal 18 luglio è atteso il pronunciamento del secondo grado di giudizio nel processo Ruby. Ed è quei che l'ennesima vicenda giudiziaria si intreccia con l'agenda delle riforme".

**Ugo Magri – *La Stampa*:** "Senato, tutti contro tutti. FI si spacca. Lo scontro è parecchio concitato, in qualche momento con toni da osteria. Non è confermata la voce secondo cui, a margine di un'assemblea dei senatori forzisti, Verdini e un dissidente sarebbero arrivati ieri agli spintoni accompagnati da male parole. Il Pd, mette in guardia Verdini, potrebbe vendicarsi buttando nel cestino dei rifiuti l'Italicum, che a Berlusconi piace in quanto fa fuori i piccoli partiti. Renzi, inoltre, ha molte altre armi per pretendere il rispetto dei patti, alcune delle quali avrebbero su Berlusconi la stessa efficacia di un coltello puntato alla gola. Per esempio, al premier sarebbe sufficiente applicare alla lettera qualche direttiva Ue in materia di concessioni tv per metter sul lastrico l'ex Cav... Il quale ne risulta ben consapevole e poco desideroso di correre rischi. Le ultime della notte racconta che, su pressing di Verdini, Berlusconi sarebbe intenzionato a mantenere i patti, almeno per ora. Dunque niente assemblea dei parlamentari per discutere la linea sulle riforme. La democrazia interna è un lusso che Silvio non si può permettere".

**Barbara Fiammeri – *Il Sole 24 Ore*:** "Il pressing di Berlusconi su FI: sì alla riforma o torna il Mattarellum. L'ex premier teme che Grillo tiri fuori la carta del maggioritario uninominale".

**L'Unità:** "Si spacca anche FI, Berlusconi chiama i gruppi".

**Luigi Frasca – *Il Tempo*:** "Malumori in FI, Berlusconi convoca tutti. Minzolini guida la fronda, in discussione c'è anche la linea 'troppo attendista'".

**Salvatore Dama – *Libero Quotidiano*:** "Minzolini guida l'assalto a Verdini, il Cav in campo per fermare la rissa".



# (15)

---

## Il meglio di...

---



– “Prima lo abbiamo letto, poi lo abbiamo ascoltato. La confessione arriva dalla viva voce di Mario Monti, nell’intervista mandata in onda ieri su La7 nella trasmissione ‘Ammazziamo il gattopardo’. **Il regista occulto (forse neanche tanto) delle azioni di Monti nel 2011-2012-2013 è stato Angela Merkel**: è stata lei a convincere l'ex premier italiano a candidarsi alle elezioni di febbraio 2013, quando aveva la strada spianata per il Quirinale. Il dossier sul complotto si arricchisce di nuove testimonianze. **Commissione di inchiesta sempre più necessaria**”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.la7.it/ammazziamo-il-gattopardo/rivedila7/il-caso-monti-27-06-2014-133928>

## **CORRIERE DELLA SERA**

– “**Il non governo dei magistrati**. Da tre mesi i magistrati mettono la testa sotto la sabbia per fingere di non vedere quanto sia cruciale sciogliere il nodo dei poteri e doveri dei capi degli uffici giudiziari alla luce dei frutti avvelenati della gerarchizzazione delle Procure in base alle norme del 2006/2007”.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.corriere.it/editoriali/14\\_giugno\\_27/non-governo-magistrati-db7b1ed0-fdb8-11e3-8c6c-322f702c0f79.shtml](http://www.corriere.it/editoriali/14_giugno_27/non-governo-magistrati-db7b1ed0-fdb8-11e3-8c6c-322f702c0f79.shtml)

---

***IIM***

---

– “**Riforma giustizia. Orlando: nessuna stretta sulle intercettazioni.** Il ministro della Giustizia rassicura i vertici Anm. Già prima l’aveva fatto il neopresidente del Pd Orfini. Previste invece la reintroduzione del falso in bilancio, misure sull’autoriciclaggio e nuove norme sulla responsabilità civile dei magistrati”.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.repubblica.it/politica/2014/06/26/news/riforma\\_giustizia\\_intercettazioni\\_orfini\\_governo\\_renzi-90080962/?ref=HREC1-2r33q47PbAosseguijsbmZPK/pagina.html063851.shtml?uuiid=ABnQevTBistituzionali\\_n\\_5507721.html?utm\\_hp\\_ref=italy?1402599668&utm\\_hp\\_ref=italyCzW8ZEFaOmTO1Cu2SR9gI/pagina.htmlCgx0rBLo2xuImpBeMLrAvN/premium.html1024860.html%20Renzi%20ai%20sindaci:%20segnalati%20i%20cantieri%20fermi%20o%20i%20procedimenti%20bloccati8f5de4ddd12f.shtmlml1020911.html7oeRe8nzVKYXMITN4VhtWK/pagina.htmlFWsgA07TvEQvtjW7zMVrO/premium.html190956.shtml?uuiid=ABZnmIHBLQbchOECKUDzYnt9nEUNgP/pagina.htmletto%20Ue](http://www.repubblica.it/politica/2014/06/26/news/riforma_giustizia_intercettazioni_orfini_governo_renzi-90080962/?ref=HREC1-2r33q47PbAosseguijsbmZPK/pagina.html063851.shtml?uuiid=ABnQevTBistituzionali_n_5507721.html?utm_hp_ref=italy?1402599668&utm_hp_ref=italyCzW8ZEFaOmTO1Cu2SR9gI/pagina.htmlCgx0rBLo2xuImpBeMLrAvN/premium.html1024860.html%20Renzi%20ai%20sindaci:%20segnalati%20i%20cantieri%20fermi%20o%20i%20procedimenti%20bloccati8f5de4ddd12f.shtmlml1020911.html7oeRe8nzVKYXMITN4VhtWK/pagina.htmlFWsgA07TvEQvtjW7zMVrO/premium.html190956.shtml?uuiid=ABZnmIHBLQbchOECKUDzYnt9nEUNgP/pagina.htmletto%20Ue)



– “**M5s, studio sui commenti al blog di Grillo: base chiede indipendenza dal leader.** I militanti non hanno disconosciuto il leader, ma chiedono di non essere identificati con lui. E l’incontro con Renzi è la strada per i grillini per non scomparire dalla scena politica italiana”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/06/27/m5s-studio-sui-commenti-al-blog-di-grillo-base-chiede-indipendenza-dal-leader/1038666/>



– “**Rimpasto sotto l’ombrellone.** Appena si chiude la partita europea, Renzi rimetterà mano al governo: Alfano alla Farnesina, Minniti al Viminale”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/rimpasto-sotto-ombrellone-appena-si-chiude-partita-europea-renzi-79819.htm>

# (16)

---

## Ultimissime

---

### **UE: BOZZE, FAR MIGLIOR USO DELLA FLESSIBILITÀ**

(ANSA) - BRUXELLES, 27 GIU - "Fare il miglior uso della flessibilità" già contenuta nelle regole esistenti del Patto di Stabilità e crescita. E' quanto si legge nelle ultime bozze dell'Agenda Van Rompuy e delle conclusioni del vertice Ue. Nell'ultimo testo, si precisa anche l'impegno dei 28 a "rispettare il Patto di Stabilità e crescita". "Rispettiamo il Patto di Stabilità e crescita. Tutte le nostre economie devono continuare a perseguire le riforme strutturali. Molto chiaramente, la nostra forza comune dipende dal successo di ognuno dei nostri paesi. Questa è la ragione per cui l'Unione ha bisogno di passi avanti coraggiosi per favorire la crescita, aumentare gli investimenti, creare di più e migliori posti di lavoro e incoraggiare le riforme per la competitività. Questo richiede anche di fare il miglior uso della flessibilità contenuta nelle regole esistenti del Patto di stabilità e crescita".

### **LAVORO: ISTAT, ANCORA GIÙ OCCUPAZIONE GRADI IMPRESE AD APRILE**

(ANSA) - ROMA, 27 GIU - Non si ferma l'emorragia di posti di lavoro nelle grandi imprese. L'Istat rileva nuovi cali per il mese di aprile: l'occupazione al lordo dei lavoratori in cassa integrazione segna una flessione dello 0,1% rispetto a marzo (crescita zero al netto della cig), mentre diminuisce dell'1,0% su base annua (-0,6%)

### **UE: FINLANDIA CHIUDE ALL'ITALIA, BASTA CON LA FLESSIBILITÀ**

Bruxelles, 27 giu. (TMNews) - "Basta con la flessibilità". Il neo primo ministro Finlandese, Alexander Stubb, gela l'Italia. Stubb ha detto che "il patto di stabilità e crescita si basa su due pilastri: prima viene la stabilità". Ciò "significa non più flessibilità". Bisogna mettersi in sicurezza perchè "questa crisi finanziaria è cominciata col non rispetto del patto", per il quale "poi c'è la crescita, con le riforme strutturali da fare a casa".



---

## I nostri must

---

### **DL IRPEF: CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE**

Per approfondire leggi le Slide **660-661-664**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **EUROSCETTICISMI**

Per approfondire leggi le Slide **443-444-449-450-458**  
**-463-465-468**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **IL WELFARE DI FORZA ITALIA**

Per approfondire leggi le Slide **642-645-665-666-678**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

---

## Per saperne di più

---

**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**  
**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Grillo-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il nostro programma

Per approfondire  
leggi le Slide **604**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IIM***